Crescono le preoccupazioni per Yvonne Ridley e Tadhg Hickey dopo le segnalazioni di trattamenti aggressivi durante la custodia israeliana e ritardi nel viaggio

infopal.it/crescono-le-preoccupazioni-per-yvonne-ridley-e-tadhg-hickey-dopo-le-segnalazioni-di-trattamenti-aggressivi-durante-la-custodia-israeliana-e-ritardi-nel-viaggio

7 ottobre 2025

Palestina occupata – Quds News. Crescono le preoccupazioni per la giornalista scozzese Yvonne Ridley e il comico irlandese Tadhg Hickey dopo le segnalazioni di trattamenti aggressivi e intimidatori durante la custodia israeliana, ha riferito *The National*. Entrambi gli attivisti facevano parte della Global Sumud Flotilla, una missione umanitaria che mirava a rompere l'assedio di Gaza, prima di essere rapiti dalle forze israeliane.

La flottiglia, con a bordo quasi 500 partecipanti, stava navigando in acque internazionali quando le forze israeliane l'hanno intercettata nella notte tra mercoledì e giovedì. La marina israeliana ha sequestrato più di 40 imbarcazioni e rapito tutti i passeggeri a bordo, trasportandoli al porto di Ashdod.

Ridley, 67 anni, era a bordo della nave Omar Al-Mukhtar insieme alla collega attivista scozzese Margaret Pacetta. La loro imbarcazione è partita dalla Libia prima di unirsi alla Global Sumud Flotilla. Anche Hickey, noto per la sua comicità politica e il suo aperto sostegno ai diritti dei palestinesi, faceva parte della missione.

Secondo il quotidiano *The Nationa*l, sia Ridley che Hickey avrebbero dovuto essere su un volo per Istanbul con altri attivisti deportati. Tuttavia, non sono stati visti con il gruppo durante il trasferimento dalla prigione israeliana di Ketziot, sollevando serie

preoccupazioni circa il loro stato di salute e la loro ubicazione.

Molti attivisti detenuti dalla flottiglia sono stati condotti nella prigione israeliana di Ketziot, nel deserto del Negev, una struttura a lungo criticata per le violazioni dei diritti umani. Il gruppo israeliano B'Tselem ha documentato gravi maltrattamenti in un rapporto del 2024 intitolato "Benvenuti all'inferno", citando percosse, mancanza di cibo e acqua e abusi sessuali.

Il ministro israeliano per la Sicurezza Nazionale, di estrema destra, Itamar Ben-Gvir, ha visitato Ketziot venerdì. Ha definito i partecipanti alla flottiglia "terroristi" e ha chiesto che fossero incarcerati "per qualche mese" per "abituarli all'odore dell'ala terroristica".

Non è ancora chiaro dove siano detenuti Ridley e Hickey. Il *National* ha riferito che Ridley si è unito ad altri detenuti in uno sciopero della fame per protestare contro i crimini di Israele.

Ridley, giornalista pluripremiata e membro fondatore del partito scozzese Alba, è diventata noto a livello internazionale nel 2001 dopo essere stata catturata dai talebani e trattenuta per 11 giorni. Hickey, di Cork, ha ottenuto un ampio seguito per i suoi video satirici che sfidano i pregiudizi dei media occidentali e difendono i diritti dei palestinesi.

La famiglia di Ridley ha affermato che il trattamento riservatole durante la detenzione è stato "profondamente preoccupante". Secondo quanto riferito, gli agenti israeliani le hanno confiscato i gioielli, tra cui un orologio Cartier, e sostituito i suoi farmaci con generici, che lei si è rifiutata di assumere. Ha anche rifiutato il cibo per protesta.

Suo marito, Samir Asli, ha esortato tutti a chiedere la sua liberazione. "Yvonne ha sempre agito con coscienza, compassione e rispetto del diritto internazionale", ha detto. "Per favore, tenetela nei vostri pensieri e continuate a condividere la sua storia finché non sarà tornata a casa sana e salva".

Funzionari britannici e irlandesi hanno contattato le autorità israeliane chiedendo l'accesso consolare.

Israele è oggetto di crescenti condanne per il suo violento attacco contro la Global Sumud Flotilla, che mirava a rompere il blocco imposto su Gaza da 18 anni e a fornire aiuti ai 2,3 milioni di residenti dell'enclave. L'attacco israeliano ha violato il diritto internazionale e marittimo, poiché la flottiglia è stata intercettata in acque internazionali.